



Federazione Italiana Dirigenti
Imprese Assicuratrici

IL RUOLO DEL DIRIGENTE

Compiti e responsabilità nella complessa evoluzione del mondo assicurativo

Milano, 20 novembre 2015 – Il settore assicurativo evolve e con esso i suoi dirigenti che cambiano, adattandosi alla nuova realtà, affrontando nuove sfide e nuove responsabilità, assumendo nuovi ruoli e svolgendo nuovi compiti. E' in questo contesto che **si svolge domani a Milano il 1° Congresso Nazionale Fidia** (Federazione Italiana dirigenti Imprese Assicuratrici), alla presenza del **Presidente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati**, Maurizio Bernardo e aperto dall'intervento del **Presidente Nazionale Fidia**, Paolo Aicardi.

“Credo sia importante, come primo segnale concreto della mia presidenza - ha dichiarato Paolo Aicardi - l'aver organizzato il 1° Congresso nazionale di Fidia, per marcare i 70 anni dalla sua fondazione, anniversario che cadrà nel 2017, ma soprattutto per dare una spinta al rinnovamento della categoria e per aprire un dialogo e un confronto costruttivo con il Paese.

In questi ultimi anni il ruolo di Fidia è cambiato, in un settore, quello assicurativo, che è in continuo movimento ed è nevralgico sia per il buon funzionamento dell'economia del Paese, sia sotto il profilo sociale. La Federazione e i suoi associati devono dunque avere la consapevolezza di coprire un ruolo di primo piano e di grande responsabilità.

La mission principale di Fidia è quella di ripartire dalle persone, valorizzando al meglio il ruolo primario che svolgono nel settore, tenuto conto dei grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni a livello globale e di quelli che si susseguono quotidianamente e incessantemente a ritmi frenetici”.

Dalla ricerca GFK presentata al congresso e promossa da Fidia, emerge chiaramente come il ruolo del dirigente delle imprese assicuratrici sia centrale nel rinnovamento delle compagnie: trasversalità di pensiero, multidisciplinarietà, visione, capacità di creare consenso, sono le principali competenze, da cui non è più possibile prescindere: meno tecnici, più manager.

“Sono dunque molteplici - aggiunge Paolo Aicardi - e tutte prioritarie, le sfide che attendono Fidia: la professionalità e la qualità del lavoro di noi dirigenti che siamo il cuore pulsante dell'attività assicurativa; il sapere modellare l'attività al servizio di altissimo livello che ci viene richiesto in modo da rispondere in maniera sempre più puntuale alle esigenze di una clientela che vive in un mondo sempre più interconnesso e interattivo, dove le conoscenze circolano, si alimentano e si rinnovano. Dobbiamo essere quindi in grado di offrire sempre e comunque la migliore prestazione professionale possibile, sulla base di due valori fondanti per la categoria: l'etica e il merito. Solo garantendo questi principi, questi valori, alla base del nostro lavoro, si potrà in seguito affrontare con successo la “stagione” del rinnovo dei contratti, che non potrà più prescindere dall'evoluzione del settore, dalla qualità personale e professionale dei Dirigenti e da tutto quello che ne consegue”.